

Riserva Naturale Orientata Fontanili di Corte Valle Re

Roberta Azzoni



La Riserva dei Fontanili di Corte Valle Re si estende per 34,6 ettari nel territorio del Comune di Campegine, un piccolo centro della pianura reggiana. L'area protetta fa parte di un sito di importanza comunitaria (SIC) ed è stata istituita per proteggere e conservare uno degli ultimi esempi di risorgive di pianura della regione, tutelando così le particolari forme di vegetazione, la fauna e gli ecosistemi terrestri e acquatici associati ai fontanili.

I *fontanili* sono ambienti artificiali ottenuti dalla regimazione delle risorgive, fenomeni idrogeologici naturali tipici della Pianura Padana presenti in prossimità dei margini alpino e appenninico, localizzati in corrispondenza della fascia delle conoidi alluvionali. In questi enormi serbatoi l'acqua è custodita nei livelli più permeabili, quelli ghiaiosi, e scorre lentamente verso valle fino a che incontra materiali fini e impermeabili, come limi e argille, che ne provocano la risalita e l'affioramento in superficie.

In genere un fontanile è costituito da una "*testa*" di forma sub-circolare collegata al reticolo idrografico da un canale detto "*asta*". In entrambe l'acqua può trapelare dal terreno, attraverso condotte naturali e artificiali dette "*polle*".



Laghi del Bosco

CEA della Riserva Naturale Fontanili di Corte Valle Re

Via Amendola, 51
42040 Campegine RE
Tel. 0522 677907
cea@comune.campegine.re.it
www.riservavallere.it



Come arrivare

L'itinerario inizia dal parcheggio dell'area protetta. Per raggiungerlo: dal centro del paese di Campegine si seguono le indicazioni per la Riserva. Superato il cavalcavia sull'autostrada, si gira a sinistra e si giunge al parcheggio.

L'itinerario

L'itinerario si sviluppa lungo carraie e facili sentieri e permette di ammirare la varietà di ambienti (zone umide, boschetti, siepi, canneti, prati) in un territorio fortemente antropizzato.

A L'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

Il tratto iniziale dell'itinerario si sviluppa lungo un sentiero che costeggia l'impianto di Bonifica Bentivoglio-Enza e i campi

informazioni tecniche

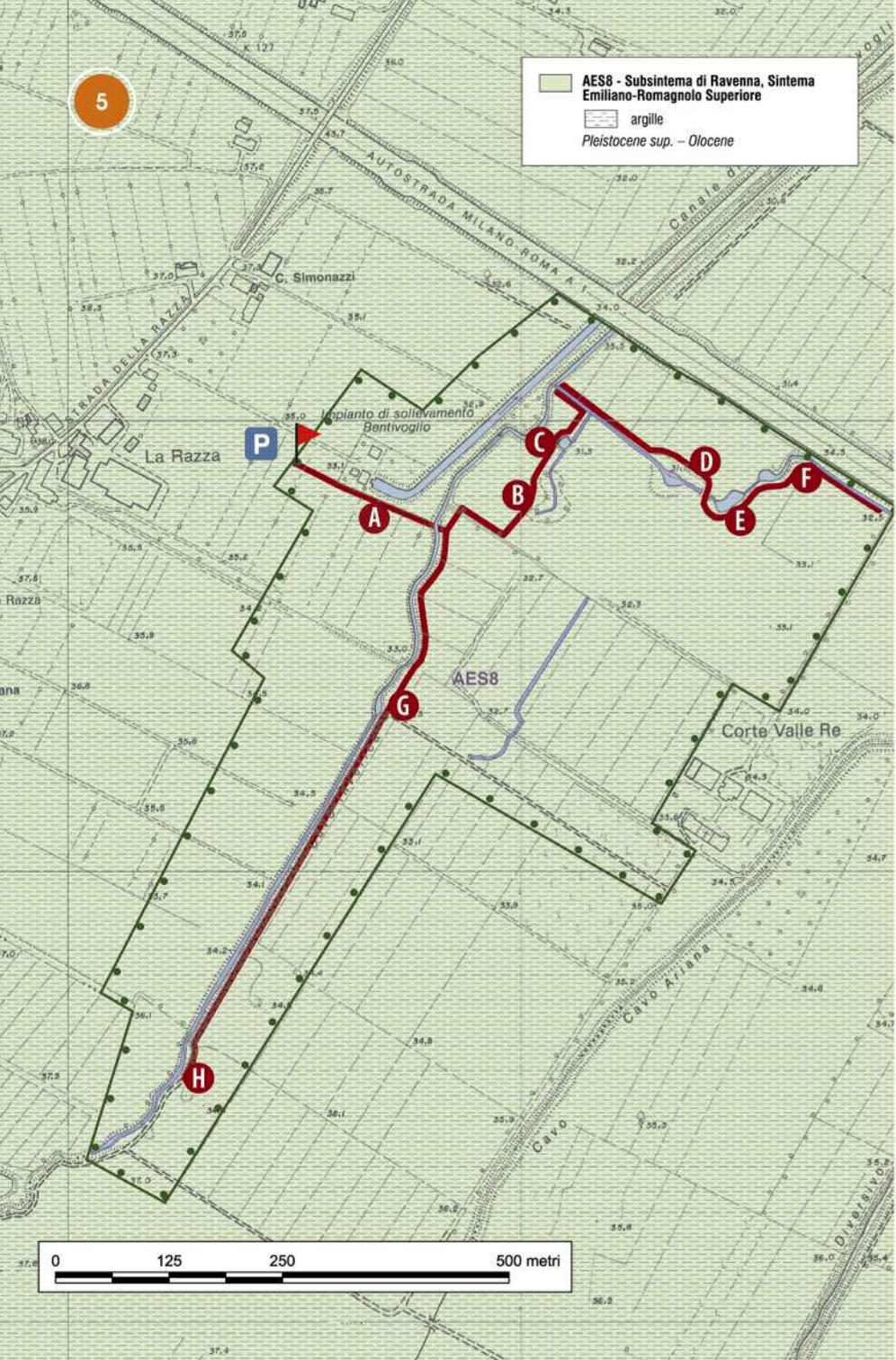
Dislivello:
pianeggiante
Tempo di percorrenza:
2h30' (a/r)
Difficoltà:
T (turistico)
Periodo consigliato:
primavera e autunno

5

AES8 - Subsistema di Ravenna, Sitema
Emiliano-Romagnolo Superiore

argille

Pleistocene sup. - Olocene



a prati stabili irrigui. I suoli di questo territorio, sfruttati fin dai tempi più remoti per le attività agricole grazie alla notevole disponibilità di acqua (risorgive, fiumi, falda freatica prossima alla superficie), sono caratterizzati dalla presenza di sedimenti prevalentemente argillosi-limosi intervallati da lenti sabbiose.

B L'ONTANO NERO

L'itinerario permette di raggiungere un residuo di boschetto igrofilo che circonda una delle cinque teste del sistema dei Fontanili del Bosco. Questi fontanili appartengono, insieme ad altre risorgive, ad una fascia che si trova nella parte distale della conoide würmiana del torrente Enza. In questa zona di media pianura, il territorio è strutturato in lunghi dossi costituiti da depositi più fini dove permangono lenti di sabbia intercalate dentro a sedimenti limosi-argillosi. La deposizione di questa enorme coltre alluvionale è stata influenzata, nel passato, da regimi idrologici variabili dell'Enza, da movimenti tettonici recenti e dalla contemporanea subsidenza del bacino padano.

C LE PIANTE ACQUATICHE

Avanzando lungo il percorso, si incontra un'altra piccola testa con profondità più elevata rispetto alla precedente (circa 2,5 m), caratterizzata dalla particolare distribuzione delle piante acquatiche in funzione della profondità e della velocità dell'acqua. Lo sviluppo di una vegetazione lussureggiante anche nei mesi invernali è riconducibile all'origine sorgiva delle acque che, oltre ad arricchirsi di sali disciolti durante il percorso sotterraneo, presentano un regime termico più stabile rispetto a quello atmosferico con temperature tra gli 11° e i 17°C.

D - E - F I FONTANILI

Proseguendo lungo la carraia si osservano teste di notevole profondità (3-4 m) e diverse aste collegate tra di loro e circondate da folti canneti. Il fronte di ostruzione, generato dalla transizione tra la zona di conoide e la piana alluvionale, determina la risalita dell'acqua in diversi punti del fondale, con portate però che risultano inferiori rispetto a quelle rilevate nei fontanili localizzati alla sinistra idrografica del fiume Po.

G L'OPERA DELL'UOMO

Per raggiungere il lago del Bottazzo occorre ritornare verso il ponte sul Canale Inveriacca. Il sentiero erboso, utilizzato nel passato dai contadini per le attività agricole, permette di



Cavetto Re: asta di un fontanile
foto di Luca Gilli



Cavo Inveriacca - foto di Luca Gilli



Lago del Bottazzo

osservare le notevoli modifiche attuate dall'uomo sul territorio. I canali sono stati riorganizzati per linee rette, molte teste presenti nelle antiche mappe sono state interrare, e molte altre modificate dal punto di vista morfologico.

H I FONTANILI DEL MONTE

Anche i fontanili del Monte rappresentano ciò che rimane di un sistema più ampio di fontanili, realizzati dall'uomo a partire dall'XI secolo per raccogliere l'acqua che sgorgava sul piano campagna. La presenza costante dell'acqua con modeste escursioni termiche ha favorito lo sviluppo di una caratteristica vegetazione nonché la colonizzazione da parte di particolari specie di animali.



Laghi del Monte. *foto di Luca Gilli*



Asta con cariceto

Simboli escursionistici		Simboli geologici	
	Inizio itinerario		strati diritti
	Itinerario escursionistico		strati rovesciati
	Sentiero per ipovedenti		strati verticali
	Punto panoramico		contatto stratigrafico
	Fonte, sorgente		contatto tettonico
	Punto di interesse		faglia certa, incerta
	Grotta		sovrascorrimento certo, incerto <i>(i triangoli indicano la parte sovrascorsa)</i>
	Sito archeologico		traccia di superficie assiale di anticlinale
	Area di sosta attrezzata		circo glaciale
	Area attrezzata per disabili		cordone morenico
	Bivacco		salsa
	Centro informazioni		cava inattiva
	Punto di ristoro		
	Parcheggio		
	Limite di parco o di riserva		

Corrispondenza tra le unità della Carta Geologica di sintesi e le sigle delle unità geologiche negli itinerari

Carta Geologica di sintesi	Sigle negli itinerari
Rocce triassiche	GSB
Olioliti	bb - bo - Sr
"Argille scagliose"	AVV - APA - CCB - CCBb
Flysh liguri	ABT - AVP - FIU - MCS -BAP
Successione Epiligure	TER - CIG - CIGa - PAT - PAT1 ANT - ANT4
Torbiditi oligo-mioceniche	CEV1 - SRP1 - CIV - MOD - MMA MMAa - MAC
Vena del Gesso	GES - ge
Sabbie, argille e ghiaie	IMO - FAA - FAA8 - FCO - LUG - LUG1 BDG - KER2 - KER1b - ATS
Pianura alluvionale, Delta del Po, Piana costiera	AES - AES8 - AES8a - AES7b - AES7a